Il clamoroso caso denunciato a Pietra Ligure

Una classe in tre anni ha cambiato 9 maestre

La vicenda riguarda la IV C la cui insegnante è stata assegnata ad un primo corso I genitori dei bambini non la vogliono (aspetta un figlio): "Ne va di mezzo la continuità didattica" - I ragazzi hanno scioperato - Mancano gli scuolabus nel Savonese

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 7 ottobre.

(s.d.) Nuova polemica alle scuole elementari di Pietra Ligure. Dopo lo sciopero della classe IV C, i genitori degli allievi che frequentano la I C hanno deciso di accompagnare i figli a scuola, ma di non farli salire in aula, trattenendoli per l'intera mattinata nel cortile interno.

La contestazione, che interessa ventiquattro scolari e le loro famiglie si è iniziata sabato scorso e proseguirà ad oltranza. Motivo della protesta dei genitori, che hanno inviato un esposto al Provveditorato agli studi del ministero della Pubblica Istruzione, dopo aver tentato invano di avere un colloquio con il direttore professor Messina, è il trasferimento alla I C dell'insegnante contestata dai genitori degli scolari della IV C perchè in attesa di un bimbo.

«I nostri figli — avevano spiegato — *hanno avuto finora, in tre anni, ben nove insegnanti, e l'alternarsi dei diversi metodi di insegnamento si è sicuramente ripercosso sul profitto dei ragazzi. Per questo chiediamo l'insegnante di ruolo che possa assistirli sino al termine dell'anno scolastico».*

Il provveditore, per placare la contestazione, non ha trovato di meglio che assegnare alla IV C la maestra della I C e trasferire a questa classe la docente in stato interessante, la quale si trova in malattia ed è già stata a sua volta sostituita da un'altra supplente.

Questo carosello di insegnanti, ovviamente, non è piaciuto ai genitori degli alunni della I C. *«La maggiore responsabilità della situazione* — sostengono — *è da attribuirsi al direttore didattico il quale, dirottando nelle precisioni, solo alla vigilia della ripresa delle lezioni si è accorto che era necessario, per le prime classi, un'aula e dar loro un'insegnante in più. Contestiamo, infine, il metodo seguito dal Provveditorato nel risolvere il problema: si è chiuso un caso, ma se n'è aperto un altro».*

Savona, 7 ottobre.

(n. s.) I genitori degli alunni residenti a San Bartolomeo dal Bosco, Naso di Gatto e Gallina, minacciano di non mandare i figli alla scuola elementare del Santuario.

Mancano i mezzi di trasporto e l'amministrazione comunale interessata all'ultimo momento di questo problema, che prima era di competenza del patronato scolastico, non ha ancora provveduto.

I ragazzi sono pochi ma anche per essi esiste l'obbligo della frequenza. Lo scorso anno si era rimediato a tale situazione incaricando del trasporto un privato al quale venivano corrisposte sei mila lire al mese. Oggi una tale somma non è più sufficiente e, d'altra parte, il mandato non gli è stato più rinnovato.

Stamane una delegazione è stata ricevuta dall'assessore professor Dante Luciano che ha assicurato il suo interessamento per il ripristino del servizio. *«Se il problema non verrà al più presto risolto* — hanno detto i genitori — *noi non porteremo più i ragazzi a scuola. Tutti abbiamo da lavorare e non possiamo fare chilometri e chilometri ogni giorno per accompagnarli al Santuario e andarli a riprendere».*

Altre proteste vengono dalle famiglie dei bambini che frequentano le scuole materne statali della città. Per disposizione dell'autorità scolastica gli asili rimarranno chiusi al pomeriggio nei due giorni settimanali in cui si effettuano i corsi abilitanti per le insegnanti e le assistenti. Della questione si è discusso ieri sera nel corso di un'assemblea dei consigli di quartiere di Savona i quali hanno chiesto la revoca del provvedimento.

«Noi — dice Elvio Belsignati — *non contestiamo i corsi, anzi prendiamo atto con soddisfazione che, finalmente, dopo anni di rinvii, lo Stato consente al personale che opera nella scuola materna l'immissione in ruolo. Però non possiamo accettare che gli asili si chiudano due pomeriggi alla settimana. Il provvedimento dell'autorità scolastica va nel senso opposto alle aspirazioni delle famiglie e delle forze popolari che da tempo rivendicano per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, il diritto ad una scuola materna pubblica, gratuita e a tempo pieno».*

Corsi universitari a Albenga e Pietra?

Loano, 7 ottobre.

(p. m.) La proposta per l'istituzione di due facoltà universitarie in altrettanti centri della Riviera di Ponente scaturita da un convegno dei segretari sezionali dei psdi, della zona compresa tra Finale Ligure ed Albenga, riuniti a Loano, dal sottosegretario regionale, ingegner Enrico Audiffred, verrà avanzata ufficialmente al ministero della Pubblica Istruzione, nei prossimi giorni.

Gli esponenti socialdemocratici, che hanno preso questa iniziativa confermano l'indiscrezione trapelata, ma dichiarano di non essere ancora in grado di fornire maggiori indicazioni, affermando che solo nei prossimi giorni, verrà definita la relazione da inviarsi al ministero della Pubblica Istruzione, per illustrare, anche con dati statistici, la validità della proposta avanzata.

Per il momento, è possibile avanzare l'ipotesi che i due centri rivieraschi candidati ad ospitare una facoltà universitaria, siano Pietra Ligure, per la medicina ed Albenga, per le scienze agrarie.

L'intrigo scoperto dai carabinieri ad Alassio

Ragazza e l'ex amico denunciati Per rancore misero droga al bar

Il locale venne perquisito dopo una telefonata anonima fatta dalla giovane

Alassio, 7 ottobre.

(g. m.) Per cancrare nei cuori di desiderare di sentimenti e calunnie, i carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria due persone di Alassio: il quarantaduenne Ornello De Acretis, via Vittorio Veneto, e Maria Giannattasio, detta Ginny, 21 anni, senza fissa dimora.

I due avrebbero ripetutamente manomesso ed escluso dal funzionamento un juke-box che ha posto, nei giorni scorsi, alla ricerca di un piccolo quantitativo di droga, dietro al tubo di scarico della tubatura del bar "Balmoral", un locale elegante, aperto recentemente in via Vittorio Veneto.

I carabinieri avevano fatto irruzione nel locale, a seguito di una telefonata anonima fatta da una donna. Avevano trovato, nel posto indicato dall'anonima informatrice, che risulterà poi essere la Giannattasio, circa due grammi di una sostanza definita dall'esame.

La titolare del bar, Rina Orsi, 40 anni, e sua figlia, Giordana Verderio, 21 anni, richiamate una domenica, ma le indagini, dirette dal maresciallo Montevirdio, della sezione carabinieri di Alassio, hanno fatto luce su di una vicenda che aveva molti punti oscuri.

Sarebbe risultato che il De Acretis, a causa di rancori nutriti verso la Orsi, per motivi di interesse, abbia architettato un piano per danneggiarla e sia ricorso all'aiuto della Giannattasio, che, prima è stata al gioco ed ha portato la droga nel bar, e poi ha venduto il micro, raccontando ogni cosa. Telefonando avrebbe detto, infatti: "Al Balmoral c'è droga, domani passerò io".

Il De Acretis, un tempo molto legato alla giovane donna l'avrebbe convinta a collaborare, dicendole: «Sono d'accordo con il questore di Savona, per un'operazione di polizia, devi andare al Balmoral e lasciare questa bustina nel gabinetto».

La Giannattasio, probabilmente in cerca di una rivincita, dopo che i suoi rapporti con l'amico si erano ulteriormente allentati, ha riferito la vicenda agli inquirenti. Il De Acretis, invece, si sarebbe trudito, in quanto invitò alcuni suoi amici a non recarsi al bar in ore in cui i carabinieri vi fecero irruzione.

Il colpo durante l'altra notte a Leca ma è scattato subito l'allarme

Rubano un camion carico di olio e di caffè inseguiti da Albenga a Carcare e arrestati

Gli arrestati sono due giovani di Borghetto Santo Spirito - Alcuni loro complici sono sfuggiti alla cattura gettandosi a nuoto nel fiume Bormida - Il colpo in un deposito: il proprietario ha avvertito i carabinieri - Una vasta battuta

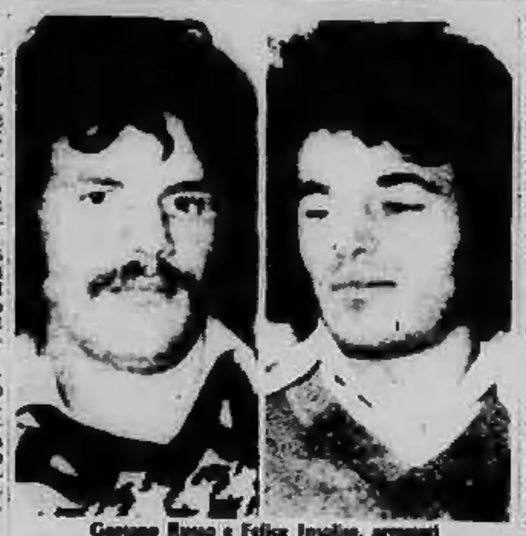
Dal nostro corrispondente
Carcare, 7 ottobre.

Due ladri sono stati bloccati allo svincolo autostradale di Altare della Savona-Torino con un camion carico di latte in di olio d'oliva e sacchi di caffè rubati nel deposito del commerciante Adriano Enrico, 28 anni, residente ad Albenga, viale Italia 52. Sono stati arrestati dai carabinieri di Cairo Montenotte al comando del capitano Volpini. Il carico del valore di oltre 15 milioni e il camion sono stati riconsegnati al proprietario. I militari hanno sequestrato un'Alfa 1750 che gli autori del colpo usavano come «auto civetta».

Gli arrestati sono Felice Insolito, 21 anni, e Gaetano Russo di 22, entrambi residenti a Borghetto Santo Spirito, via Ponti. Il Russo era già colpito da provvedimento di diffida a ritornare in Sicilia dove è residente, in quanto sospettato di attività mafiose.

L'auto sequestrata è di proprietà del fratello di Felice Insolito, Giovanni, di 26 anni. Pochi minuti prima dell'arrivo dei carabinieri altri due complici si sono dati alla fuga. Hanno guadato a nuoto il vicino fiume Bormida e si sono nascosti nei boschi. L'Insolito e il Russo sono stati bloccati a bordo dell'Alfa dal capitano Volpini, prima che potessero allontanarsi. Sull'auto è stato trovato un grosso «stronchetto» con il quale i ladri avevano tagliato l'inferriata di una finestra del deposito del commerciante di Albenga, nei pressi di Leca, nel quale erano penetrati durante la notte e dove avevano caricato il camion di olio e caffè.

Mentre l'ufficiale accompagnava i due nella caserma di Carcare, i militari del nucleo radiomobile e della squadra di polizia giudiziaria hanno iniziato una vasta quanto infruttuosa battuta nella campagna circostante alla ricerca di eventuali fuggiaschi.



Gaetano Russo e Felice Insolito, arrestati

Il furto era stato scoperto dal proprietario del deposito stamane. Il commerciante aveva fatto denuncia presso i carabinieri. Era subito scattato il dispositivo di pronto intervento. Posti di blocco sono stati istituiti su strade e autostrade.

Ad Altare, al momento della cattura, l'Insolito era alla guida dell'Alfa sulla quale si trovava anche il Russo, mentre il camion era posteggiato in una vicina piazzola con il motore acceso. Probabilmente i due attendevano i complici per decidere dove trasportare la refurtiva. Hanno tentato la fuga, sono stati subito bloccati dalla pattuglia dei carabinieri.

La cattura dei presunti complici dovrebbe essere questione di ore. Sulle loro tracce è il comandante della squadra di polizia dei carabinieri d'Albenga, maresciallo Arrali che, con il comandante della stazione dei carabinieri di Carcare, maresciallo Zeppa, ha collaborato alla cattura dei malviventi. Gaetano Russo e Felice Insolito rinchiusi nelle carceri di Savona, sono stati denunciati per furto aggravato.

b. b.

Un operaio di Cengio

Ruba, è inseguito e fugge a nuoto

Dal nostro corrispondente
Cengio, 7 ottobre.

(b. b.) Un operaio dell'Acna, Vincenzo Di Leo, 24 anni, sorpreso a rubare nello stabilimento, è fuggito in auto. Poi, abbandonata la vettura, si è tuffato nel Bormida, proseguendo a nuoto la fuga. I carabinieri lo hanno arrestato nella sua abitazione mentre si toglieva gli abiti bagnati.

Ieri sera l'operaio aveva riempito 4 sacchi con tre quintali di filo di rame di proprietà dell'azienda, che aveva poi nascosto all'interno della fabbrica, vicino al muro di cinta.

Durante un giro d'ispezione i quattro sacchi sono stati notati dal guardiano, Osvaldo Ferazzano, che ha avvertito i carabinieri, i quali si sono appostati nei dintorni. All'alba i militi hanno sorpreso il Di Leo mentre cercava di scaricare i sacchi al di là della cinta. Il giovane, visto scoperto è fuggito scavalcato il muretto ha raggiunto l'auto e si è allontanato a tutta velocità.

Abbandonata la vettura in via Matteotti, l'uomo ha raggiunto il Bormida, lo ha attraversato a nuoto e, certo di averla fatta franca, è ritornato a casa. E' stato però riconosciuto dai carabinieri attraverso i documenti lasciati sull'auto abbandonata. Il Di Leo ha confessato ed è stato rinchiuso nel carcere di Savona.

Recuperata la salma del pescatore di Finale

Dal nostro corrispondente
Finale Lig., 7 ottobre

(s.d.) E' stato ritrovato il corpo di Francesco Mantero, 60 anni, il pensionato scomparso misteriosamente in mare il primo ottobre. Il cadavere è rimasto impigliato nelle reti a strascico del motopeschereccio «Mirino», comandato da Calogero Cosa.

Mantero, appassionato pescatore, abitava in via Colombo 45, con la moglie, Rosa Servetto. Lunedì scorso si era recato a pescare presso Capo Noli. Forse si era tuffato in mare per recuperare la canna da pesca, sfuggitagli di mano.

La salma seminuda (gli abiti erano stati trovati su uno scoglio) presenta una profonda ferita al capo, causata probabilmente da un urto contro la scogliera.

Dirigente missino assolto a Sanremo

Sanremo, 7 ottobre

(s. r.) Nani Canessa, 30 anni, responsabile della sezione propaganda del msi di Sanremo, stamane è stato assolto dal pretore dall'accusa di aver autorizzato la copertura di alcuni manifesti del psi nello spazio riservato durante le ultime elezioni.

Il Canessa ha affermato che durante le elezioni il suo partito affida l'incarico di affiggere i manifesti a iscritti reclutati per l'occasione.

Ex consigliere comunale stroncato da un infarto

Ventimiglia, 7 ottobre.

(l. m.) Michele Fulgentini, 57 anni, autotrasportatore, esponente della dc, già consigliere comunale di Vallecrosia, è morto oggi colpito da infarto. Il Fulgentini, viveva a Vallecrosia, via degli Angeli Custodi 10, con la moglie ed i figli. Si era recato stamane al centro collaudo autoveicoli per lavoro quando, improvvisamente, è spirato.

Savona: per ordine del giudice istruttore

Presunto "killer" di Ceriale è innocente: messo in libertà

Vittorio Santaniello, 36 anni, accusato del delitto si era costituito "Ho un alibi"; il magistrato gli ha creduto - Opposizione del pm

Dal nostro corrispondente
Savona, 7 ottobre.

(n.s.) *Ieri mattina, dopo dodici giorni di carcere, è stato rimesso in libertà Vittorio Santaniello, 36 anni, residente a Milano in via Cadore 36, che colpito da mandato di cattura perchè sospettato di essere uno dei «killers» del duplice omicidio di Ceriale e Finale, si era costituito dopo due mesi di latitanza. Contro il provvedimento si è appellato il pubblico ministero.*

«Mi presento — aveva detto Santaniello consegnandosi alle guardie carcerarie — perchè sono innocente. Posso dimostrarlo». Ed infatti così deve essere stato se il giudice istruttore dottor Vincenzo Ferro ha ritenuto di doverlo scarcerare.

Il Santaniello era stato denunciato dai carabinieri di Albenga quale esecutore materiale dell'assassinio di Filippo Rasso, il proprietario del night club «Glamaica» di Ceriale ucciso la notte tra il 25 ed il 26 luglio scorso dagli stessi banditi, almeno così si ritiene, che mezz'ora dopo a Finale, senza alcuna ragione, ammazzarono a pistolettate l'impiegato della Peggio Franco Carazzuti.

Dello stesso delitto che i carabinieri addebitarono al Santaniello la polizia ritiene invece responsabile Vincenzo Parisi, 25 anni, evaso a Pasqua dal carcere di Lucera (Foggia) dove stava scontando una condanna a sette anni per rapina e tentato omicidio e arrestato a Milano ai primi di agosto assieme ad Antonio Parisi di 24 anni.

Così come per il rapimento Berrino anche per il duplice omicidio di Ceriale e Finale le indagini ristagnano. In carcere, oltre ai due Parisi, resta Gaetano Buongiorno, 31 anni, abitante nel capoluogo lombardo, arrestato a Finale subito dopo l'assassinio di Carazzuti, mentre tentava di fuggire a bordo della vettura dei presunti «killers». Della sua presenza a Ceriale, però, non sarebbe stata raccolta ancora alcuna prova sicura per cui la sua posizione sarebbe in questi ultimi giorni, sensibilmente migliorata.

Vittorio Santaniello

Auto nel burrone a Celle 4 i feriti (due morenti)

Dal nostro corrispondente
Savona, 7 ottobre.

(s.) Una vettura con quattro persone si è rovesciata stanotte in una profonda scarpata presso Stella Santa Giustina, sulle alture alle spalle di Celle Ligure. Carlo Balbiani, 59 anni, da Milano, via Forze Armate 107, che era alla guida della vettura, e suo suocero, Oscar Marcandalli, 79 anni, Milano, via Martinetti 12, sono ricoverati in ospedale con prognosi riservata. Due donne, che viaggiavano con loro, Carla Marcandalli, 51 anni, moglie del Balbiani, e sua madre Teresa Zardoni, 72 anni, hanno riportato ferite guaribili in venti giorni.

Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute. L'auto, proveniente da Sassello e diretta a Varazze, ha improvvisamente sbandato. Dopo un volo di parecchi metri è precipitata nel burrone. Gli occupanti della vettura, subito soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, sono stati ricoverati al «San Paolo» di Savona. Il Balbiani è stato poi trasportato al Centro neurochirurgico dell'ospedale di Sampierdarena.

Imperia: 15 giorni di arresto

Cascadeur non pagò le auto fracassate: è condannato

Imperia, 7 ottobre.

(s. r.) Un «cascadeur» francese, Francois Savignon, 34 anni, da Lione, è stato condannato dal pretore di Imperia a 15 giorni di arresto per insolvenza fraudolenta.

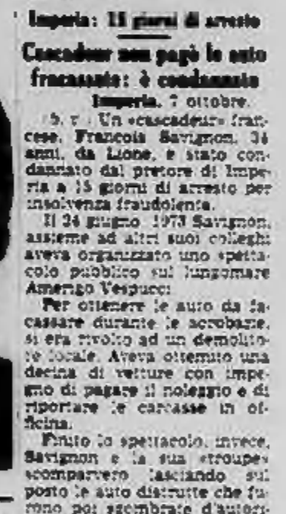
Il 24 giugno 1973 Savignon, assieme ad altri suoi colleghi aveva organizzato uno spettacolo pubblico sul lungomare Amerigo Vespucci.

Per ottenere le auto da fracassare durante le acrobazie, si era rivolto ad un demolitore locale. Aveva ottenuto una decina di vetture con impegno di pagare il noleggio e di riportare le carcasse in officina.

Finito lo spettacolo, invece, Savignon e la sua «troupe» scomparvero lasciando sul posto le auto distrutte che furono poi sequestrate d'autorità, su ordine del comune.

Savignon, difeso d'ufficio dall'avvocato Agnese, non è comparso in aula ed è stato giudicato in contumacia. Non è stato possibile neppure congegnare la regolare citazione per mancanza di dimiziato.

I MEDICI DI TURNO



Farmacie

· pavimenti
· rivestimenti
· maquettes
graziotto

PUBLIKOMPASS
GENOVA - Via E. Vernazza 21
Tel. 392.160

Ricerche dei vigili del fuoco: si teme una sciagura

Suocero e genero scomparsi con l'auto lungo le alture d'Albissola: c'è mistero

Sono genovesi - Erano diretti da Alessandria verso Savona - I congiunti si sono rivolti alla questura - Inutili battute lungo le strade dell'entroterra con l'elicottero

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 ottobre.

Polizia, carabinieri e vigili del fuoco, con l'impiego anche di un elicottero, hanno perlustrato i valichi appenninici tra la provincia di Alessandria e quelli di Genova e Savona alla ricerca d'una «124» azzurra sulla quale si trovavano due genovesi: Orfeo Pavan, 43 anni, sposato e padre di due bambini e sua suocera, Vittoria Zacchei, 69 anni, abitanti nel capoluogo ligure in via delle Grazie 9.

Orfeo Pavan

Pavan e la Zacchei erano partiti domenica, verso le 18, da Piancastagna, una frazione del comune di Fontanigorda (Alessandria) diretti verso Savona attraverso le strade di montagna. Inspiegabilmente i familiari li hanno attesi fino a notte inoltrata. Poi la figlia della Zacchei ha telefonato al fratello, Piero Bronzati, informandolo che la madre e il marito non erano rientrati. Bronzati ha informato la stazione dei carabinieri di Fontanigorda e questa mattina, con la sorella, ha ripercorso il tragitto forse compiuto dai congiunti. L'allarme è stato dato anche ai vigili del fuoco e ai carabinieri di Genova, di Savona e di Acqui.

L'elicottero dei vigili del fuoco di Genova s'è levato in volo ed ha sorvolato a bassa quota i tre possibili itinerari. Bronzati ha spiegato ai ricercatori che il cognato era solito percorrere la strada del Passo del Sassello, raggiungendo poi l'autostrada per Genova, ad Albissola. «Di rolte, però, — ha detto — passava per la strada Urbe - Tiglieto - Rossiglione scendendo poi a Genova per il Passo del Turchino». C'è infine una terza ipotesi: il Pavan potrebbe aver «tagliato» lungo la provinciale Urbe - Sampietro d'Olba raggiungendo il Passo del Turchino attraverso il valico del Faiallo.

I carabinieri del Sassello hanno setacciato la strada che porta a Piancastagna e il valico, nonchè le strade secondarie con l'aiuto d'una Campagnola che è scesa nelle scarpate. Le ricerche riprenderanno domani mattina.

p. l.

Minacciano il vigile per la multa: arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto S. Spirito, 7 ott.

(g. m.) Due fratelli, Agostino e Giuseppe Bova, 26 e 23 anni, operai edili, residenti in via Roma 38, sono stati arrestati dai carabinieri di Loano, per aver minacciato il vigile urbano, Giuseppe Gallarato, 28 anni, che aveva contestato loro una contravvenzione, per il mancato rinnovo della tassa di circolazione dell'auto, scaduta a fine luglio.

I carabinieri sono intervenuti su richiesta del vigile che ha dichiarato di essere stato minacciato di morte, qualora avesse compilato il verbale. Il fatto si è svolto davanti ad un bar di Borghetto, dove era in sosta la vettura dei fratelli Bova. I due, vedendo il vigile, sono accorsi per evitare la multa. E' sorta una discussione sempre più concitata. Il vigile ha telefonato ai carabinieri e ha sporto formale denuncia. Sono in corso indagini, per ricostruire l'episodio attraverso alcune testimonianze.

Supermarket licenzia quattro dipendenti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 ottobre.

(r.o.) *La direzione dei supermercati «Suma» di Arma di Taggia, in dichiarate difficoltà economiche, ha licenziato quattro dipendenti, in netto contrasto con quanto concordato il 12 settembre alla presenza del prefetto di Imperia con i sindacati di categoria. I licenziati hanno deciso di adire le vie legali e la Uil ha denunciato al prefetto la rottura dell'accordo dichiarando l'agitazione.*

«Dopo lunghe trattative avevamo accettato il licenziamento di un certo numero di dipendenti (sette su settanta contro i venti chiesti dalla Suma) — *dice Lorenzo Bianchieri della Uil* — a condizione che fosse tenuto conto del maggior bisogno e dell'anzianità di servizio dei lavoratori. Inoltre i licenziamenti dovevano interessare tutti i reparti, escluso il reparto vendita dove sarebbero diminuiti i turni. La Suma ha invece licenziato quattro dei dipendenti più anziani e bisognosi. La verità — *conclude Bianchieri* — che la direzione Suma ha effettuato questa discriminazione sindacale per proteggere dipendenti particolarmente raccomandati e di recente assunzione».

Un giovane ieri mattina a Sanremo

"Non ritorno in famiglia" Si getta in mare: salvato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 ottobre.

(r.o.) Un brigadiere di p.s., Cielio De Sora, ha salvato, stamane, Angelo Bianchi, 31 anni, da Predosa (Alessandria) che si era gettato in mare per suicidarsi. L'intervento del sottufficiale si è lanciato in acqua completamente vestito, cinturone e pistola compresi è stato reso più difficile dalle condizioni del mare agitato.

Il Bianchi, che è stato ricoverato in ospedale stamane quando ha ricevuto la visita di una sorella e del cognato si è dato alla fuga. Non voleva vederli. Infatti si era allontanato da casa da oltre un mese. «Mio fratello — ha detto la donna — *soffre da tempo di crisi depressive e manie di persecuzione».*

Il Bianchi aveva abbandonato la famiglia, il lavoro e la fidanzata. «Ieri — ha raccontato la sorella al commissario Enzo Natale — *un conoscente ci ha telefonato da Sanremo dicendo visto Angelo aggirarsi per la città. Per questo siamo venuti per rintracciarlo».*

Il Bianchi aveva preso alloggio presso la pensione «Stella Marina», che è nella stessa zona dove ha tentato d'uccidersi. Quando ha visto la sorella e il cognato, accompagnati dal brigadiere De Sora, di corsa ha raggiunto gli scogli.

«Non mi riporterete a casa — ha gridato — *preferisco morire»*, e poi si è gettato in acqua.

«Non so nuotare, lo salvi» ha gridato la sorella.

Il brigadiere De Sora si è gettato.

E' chiuso nel carcere di Savona

Scrive un libro di diritto l'uomo che "rapì" il figlio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 7 ottobre.

(s. r.) L'avv. Enrico Larini, arrestato oltre un mese fa a Milano per aver «rapito» e tenuto nascosto per quattordici mesi il figlio Riccardo di 8 anni, che il tribunale civile aveva affidato alla madre, Paola Gatti, insegnante presso la scuola media di Albissola, è stato visitato nel carcere di Savona dal professor Terraciano, direttore dell'ospedale psichiatrico di Cogoleto. Il medico, ancora una decina di giorni, presenterà i risultati della perizia sulle condizioni di mente del professionista milanese, ordinata dal giudice istruttore dottor Ferro.

Frattanto il difensore, avvocato Sandro Minuto, ha sollecitato il dottor Ferro a trasmettere gli atti alla sezione istruttoria presso la corte d'appello di Genova che deve pronunciarsi sul ricorso presentato dalla difesa contro la decisione del giudice di respingere la richiesta di libertà provvisoria.

«E' assurdo — dice il legale — *tenere Larini in carcere. In fin dei conti ha "rapito" suo figlio, che gli è profondamente affezionato, non un estraneo».*

Docente presso l'università di Padova, l'avvocato Larini occupa il suo tempo in carcere scrivendo un trattato di diritto civile. La vita al Sant'Agostino non è facile. Il professionista che non aveva preso parte alla sommossa dei giorni scorsi pare che stia subendo angherie da parte degli altri carcerati che gli rimproverano di non aver partecipato per loro.

SAVONA — Andreino Grasso, 24 anni, residente a Nardini Vecchio, è stato condannato per omicidio colposo a 8 mesi di reclusione ed alla sospensione della patente per un anno. Nel settembre del 1972 in moto aveva investito e ucciso Giovanna Vassallo, 16 anni, da Tovo San Giacomo.

SAVONA — Il contadino Mario Peluffo, 35 anni, residente a Verzi Portio, è stato condannato a due mesi di reclusione per furto di 30 tavoloni

Due aerei per avvistare incendi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 ottobre.

(p.) *L'assessorato regionale all'Agricoltura ha stipulato oggi un accordo con l'Aeroclub di Genova per l'istituzione, in via provvisoria, di un controllo aereo al fine di segnalare gli incendi boschivi.*

Due aerei partiranno da Genova tutti i giorni per controllare la Riviera di Ponente e quella di Levante e l'entroterra sino a 35 chilometri dalla costa. Gli aerei sono collegati via radio con le squadre antincendi della polizia forestale e con le caserme dei vigili.

«Dal 1931 al 1972 — ha detto l'assessore all'Agricoltura e Foreste, Enrico Ghio — in Liguria, incendi casuali e dolosi hanno distrutto boschi per un danno complessivo di oltre 5 miliardi. Avevamo pensato di impiegare per le operazioni di spegnimento gli aerei-cisterna che da anni vengono usati dall'aviazione militare francese. Purtroppo sono inutilizzabili in Liguria a causa della situazione orografica: ci sono troppe montagne a picco sul mare e valli strette e profonde».

Dopo aver scartato oltre soluzioni e stato deciso di istituire il servizio di controllo e prevenzione. L'Aeroclub di Genova ha offerto il servizio per sei mesi, con un preventivo di 29 milioni.

Il Savona e l'Imperia sono appaiate a quota 3

È già tempo di derby

La sfida domenica prossima - Entrambe le squadre vengono da un risultato utile - I neroazzurri dicono "grazie" al solito Geremia; i biancoblù agli attaccanti Rota e Corbellini - Buscaglia non ha giocato perché aveva perduto il documento d'identità - Confronto polemico fra gli ex Iannicelli, Natta e Gittone - In programma un confronto diretto fra i cannonieri Geremia e Buscaglia e tra i centrocampisti Cucchi e Marinelli

Per Savona e Imperia, appaiate in classifica con tre punti, è già tempo di derby. Domenica, al «Nino Ciccione», tra i biancoblù di Persenda e i neroazzurri di Turra ci sarà battaglia senza esclusione di colpi. Le due squadre si presentano al confronto diretto dopo un risultato utile, e quindi ben decise a farsi valere.

A Borgomanero è stato ancora Geremia a segnare per l'Imperia, ma la difesa non ha convinto. Uscito di scena il cannoniere, per il riacutizzarsi di uno stiramento, la formazione di Turra si è disunita e ha rischiato la sconfitta. Quella neroazzurra sta diventando la compagine dei pareggi: ne ha già collezionati tre, i tifosi aspettano che arrivi finalmente la prima vittoria. La splendida forma di Geremia li induce a sogni ambiziosi: *«Sistemata la retroguardia, potremo giocare ad armi pari contro ogni avversario»*.

Il Savona ha conquistato il primo successo contro l'Acqui. La squadra di Persenda è apparsa in netta ripresa, più mobile e aggressiva, anche se mancava dirigli attaccanti Succo e Buscaglia. E' incredibile ma vero: il centravanti ha dovuto restare in tribuna perché aveva perso la patente ed era privo di un altro documento. L'altra domenica identico inconveniente era avvenuto per Corbelli. In entrambi i casi è venuto a mancare l'uomo determinante.

Dice Persenda: *«Ad Alba Corbelli doveva marcare Cappellazzo, l'uomo squadra avversario. Questa volta Buscaglia aveva il compito di sfondare la difesa dell'Acqui»*. Il tecnico biancoblù, negli spogliatoi prima dell'incontro, non credeva a quanto stava accadendo: *«E' una congiura — ripeteva —, non è possibile che arrangano queste cose»*.

Qualche tifoso ha pensato a uno stratagemma per poter vendere Buscaglia a ottobre. Niente di più falso, perché anche chi ha giocato ieri può cambiare maglia. L'avvilimento di Buscaglia, che aveva le lacrime agli occhi, era sincero: il ragazzo ha perso la pazienza e si è accorto di esserne senza solo all'ultimo momento. Per fortuna Rota e Corbelli, particolarmente incisivo quest'ultimo, erano in forma e hanno segnato i gol della vittoria.

Sono molti i motivi polemici che alimenteranno Imperia-Savona. Nelle file neroazzurre militano tre ex biancoblù: Iannicelli, Natta e Gittone. Sono passati molti anni dalla loro cessione, ma ce la metteranno tutta per dimostrare che sono ancora validi. Natta e Gittone vennero messi alla porta senza tanti complimenti, ma, stagione dopo stagione, hanno sempre dato un apporto decisivo alle rispettive squadre. Sono alla fine della carriera, ma il derby con il Savona avrà il potere di farli tornare giovani.

Geremia contro Buscaglia: saranno di fronte anche i due goleador?

Il punto interrogativo riguarda il cannoniere dell'Imperia. In settimana riuscirà a guarire perfettamente per scendere in campo in forma perfetta? Turra si augura di sì, altrimenti la sua formazione, anche se può contare sui vari Ottonello e Guidetti, perderà molto del potenziale offensivo.

Nessun dubbio, invece, per «Bubu» Buscaglia. Dopo la disavventura della patente (Mario Briano lo ha multato, assieme a Corbellini e Favalli, che era «fuggito» a Brescia) è desideroso di mettersi in mostra e di farsi perdonare.

Un protagonista del derby sarà certamente Pierino Cucchi. Gran parte dei miglioramenti del Savona sono dovuti alla sua esperta regia. Sembra che abbia perso i difetti che impensierivano Persenda (portava la palla anziché lanciare subito i compagni), e che sia in grado di prendere in mano le redini del gioco. Se gli altri centrocampisti lo assisteranno da vicino, a Imperia potrà risultare determinante.

Dall'altra parte a centrocampo ci sarà anche Marinelli. Quest'estate il Savona lo voleva, ma è stato dichiarato incedibile. Sarà proprio lui a mettere in crisi il centrocampo biancoblù?

Geremia "cannoniere" dell'Imperia (Disegno di Bruna)

Pietra Sport e Finale pari in amichevole

Pietra Ligure, 7 ottobre.

(s. d.) Pietra Sport e Finalborghese, due tra le compagini che aspirano ad un ruolo di primo piano nel campionato di Terza Categoria, hanno pareggiato per 2-2 al termine di un incontro amichevole.

I finalesi sono andati per due volte in vantaggio con Ferrara e Cervone. Pietra Sport ha pareggiato con le reti di Mazzucchelli e Gentile.

Per la partita con il Pietra

Il Finale è in cerca di un «campo neutro»

Finale Lig., 7 ottobre.

(s.d.) La scarsa ecletticità della Lega ligure dilettanti nel formulare il calendario del campionato di prima categoria ha creato un caso piuttosto singolare. Domenica prossima è in programma il derby tra il Finale Ligure e il Pietra Ligure. Poiché il campo comunale di via Brunenghi è inagibile fino alla fine del mese per lavori di sistemazione al fondo erboso, la società giallorossa aveva da tempo chiesto alla Lega di poter usufruire per gli incontri casalinghi del campo del Pietra Ligure.

Nel caso di domenica però il Finale verrebbe a giocare la partita sul terreno dei propri avversari: una situazione di cui la Lega non ha tenuto conto mentre sarebbe bastato posticipare il derby di qualche settimana. Poiché il Pietra Ligure non accetta l'inversione di campo dato che nel girone di ritorno si troverebbe a disputare in trasferta quattro incontri consecutivi, il Finale Ligure sarà costretto domani sera a riunire il consiglio direttivo per decidere se accettare il campo di Pietra Ligure, oppure cercare un altro terreno disponibile che assicuri la massima neutralità.

Dibattito a Spotorno sul turismo invernale

Spotorno, 7 ottobre.

(s. d.) Si è svolto a Spotorno un incontro fra gli esponenti della Otis (Organizzazione turismo sociale) dell'Emilia-Romagna e alcuni operatori della Riviera savonese, tra cui i presidenti delle Aziende di soggiorno di Albisola, Loano, Noli e Spotorno.

Si è esaminata la possibilità di avere anche in altre località della provincia una stagione turistica invernale che lo scorso anno, a Spotorno, ha dato soddisfacenti risultati con il movimento di pensionati provenienti da Bologna.

Una risposta precisa si avrà entro il 15 ottobre.

Riservato al personaggio e al caso della settimana

Tonoli, "scartina,, (che vale milioni)

Tonoli della Sanremese

In novanta minuti ha conquistato il pubblico di Sanremo, diventando il beniamino locale. Alberto Tonoli, 27 anni, una valutazione di oltre cento milioni quando giocava nel Bari, scartato dal Savona che lo riteneva per due milioni e mezzo, ha segnato tre gol al Vado, lanciando la Sanremese verso il traguardo della serie D.

Tonoli, il tipo del play boy, molte attenzioni da parte del pubblico femminile, ha una gran voglia di riaalire la china. *«I soldi mi interessano relativamente — dice — voglio dimostrare a quelli del Savona che non sono un giocatore finito, e che avrei potuto dire la mia anche in maglia biancoblù»*.

Acquistato dal Savona dopo una stagione che lo aveva costretto a un lungo periodo di inattività, non riuscì a tornare quello di un tempo. Eppure i suoi precedenti erano di tutto riguardo: ai tempi del Bari era considerato la grande speranza della serie B. Helenio Herrera, allenatore della Roma, si era interessato a lui offrendo ben di quattrini. *«Il Savona non mi dava fiducia — prosegue Tonoli — mi mandava in campo dieci minuti come tredicesimo. Il mio fisico ha invece bisogno di giocare, non potevano pretendere che dessi il meglio senza essere utilizzato in continuazione»*.

L'anno scorso Tonoli toccò il fondo. Mario Briano non gli fece neppure il contratto e lo lasciò in disparte. *«Mi sentivo avvilito, volevo smetterla con il calcio. Mi sbagliavo, però, finire la carriera lasciando un brutto ricordo proprio a Savona, dove vivo e lavoro»*.

Anziché perdersi d'animo, Tonoli continuò ad allenarsi, poi disse a Briano: *«Cedetemi, ma, per favore ad una società che mi faccia giocare sempre»*.

Finì alla Sanremese di Gianni Brenna e Mario Ventimiglia, che andava cercando un cannoniere. *«Abbiamo fiducia in te — gli dissero — devi portare in quarta serie la Sanremese con i tuoi gol»*.

Tonoli non si è fatto smentire. Ha "spezzato le reni" al Vado con tre gol capolavoro, ne ha aborato altrettanti, cambiando in meglio il volto della prima linea biancazzurra.

Scichilone va via lo pagavano male

Scichilone visto da Bruna

Roberto Scichilone lascia il Savona. Lo ha annunciato al termine della partita con l'Acqui: «Mi sono impegnato al massimo per lasciare un buon ricordo, questa è l'ultima esibizione in maglia biancoblù». Parla del mancato accordo economico con Briano, ma nella sua voce non c'è polemica. «Il Savona si era impegnato a trovarmi un lavoro, o a darmi uno stipendio adeguato. La sistemazione non è arrivata, negli ultimi due mesi ho ricevuto duecentomila lire. Troppo poche per uno che ha famiglia».

Dice Mario Briano: «Scichilone ha avuto delle offerte da società di serie C e D: fa bene a sfruttarle. Al Savona non è più indispensabile, cercheremo di sostituirlo senza indebolire la formazione». *E' probabile che il posto di battitore libero venga preso da Delladonna. Persenda è convinto* [illegible] «Sono stato [illegible] definitivamente. [illegible] sue caratteristiche si addattano alla Quarta serie. Era stato Delladonna a ritirare l'ingaggio, dicendo che preferiva una squadra di serie C. Lo convinceremo a riprendere gli allenamenti con noi».

Non è impossibile che Buscaglia venga ceduto alla riapertura delle liste. «Lo daremo via — dice *Briano* — solo se lo pagheranno a peso d'oro». *Il giovane centravanti è seguito da osservatori di squadre che vanno per la maggiore. Il Savona potrebbe ingaggiare dei quattrini e avere in cambio anche una pedina.*

In tribuna a vedere Savona-Acqui c'era anche Vittorio Pesucci. Il centravanti non si allenerà a Monza e si trova in difficoltà per il lotto. L'amministrazione postale, [illegible] dipendente, non gli ha infatti concesso il trasferimento nella nuova sede. «Come faccio a lavorare a Savona e allenarmi a Monza?» si chiede Pesucci. Se non risolverà i suoi problemi, chiederà di essere trasferito. Potrebbe tornare a Savona, per sostituire Buscaglia, o finire all'Albenga.

Dal mercato di ottobre potrebbe scaturire una formazione radicalmente cambiata. Briano cerca anche una mezzala e un portiere. Il Sestri Levante gli ha chiesto l'attaccante Manitto, che è in comproprietà tra Savona e Novese. Potrebbe finire a Sestri in cambio del centrocampista Curco, che verrebbe messo a disposizione di Persenda.

Grosse nubi nella vicenda Sacco, il quale, terminato il Car, è stato assegnato alla Scuola militare di Orvieto. L'uno dei suoi colonnelli è presidente onorario dell'Orvietana e gli ha offerto un posto nella sua squadra. Briano, però, è irremovibile: «Cercheremo di ottenere per lui una licenza, in modo che possa giocare a Imperia. Comunque, per una questione di principio, non lo darò all'Orvietana: piuttosto andrà a Rieti con Valentino Persenda».

I commenti alle vicende del campionato promozione

Tonelli resta ancora in panchina e per l'Albenga sono subito guai

L'attaccante sarà assente anche domenica prossima, contro la Sanremese - Rino Grammatica ha fiducia nella Ventimigliese - Lupi deve risolvere gli equivoci difensivi del Varazze - Settimio e Poggio si sono dimostrati i punti di forza della Loanesi

Per l'Albenga il tempo delle illusioni è già finito. Il Pontedecimo, uno dei favoriti alla vittoria finale, ha battuto in casa gli ingauni, sottolineando le loro manchevolezze. L'Albenga recrimina per un rigore sacrosanto, non concesso dall'arbitro su atterramento di Ferrara in piena area, ma è troppo poco per una squadra che voglia vincere il campionato. E' arrivato Tonelli, ma Celiberti l'ha tenuto in panchina (le sue condizioni di forma sono ancora approssimative) e non l'ha utilizzato neppure come tredicesimo. Il tecnico ha preferito sostituire il terzino Casalino con Pizzo per rafforzare la difesa. Tonelli non sarà in campo neppure domenica contro la Sanremese, per impegni personali presi in precedenza. Per giunta Vignolo è stato espulso e quasi certamente verrà squalificato.

Albenga-Sanremese sarà decisiva per questo primo scorcio del campionato. La squadra di Brenna punterà senza mezzi termini alla vittoria. Ha trovato il definitivo assetto in difesa e a centrocampo, grazie all'utilizzazione di Gatti da libero e Ventura nella zona nevralgica, inoltre può contare all'attacco su di un Tonoli scatenato. Celiberti dovrà tirare le redini e parlare chiaro ai suoi: seconda sconfitta casalinga sarebbe dire la crisi. Il campionato è ancora lungo e c'è tempo per rimediare, ma se la Sanremese aumenta il distacco sarà poi difficile raggiungerla.

Rino Grammatica, dopo tredici anni passati alla Carlin's Boys, ha assunto la guida della matricola Ventimigliese e la conduce a traguardi inaspettati. Dice Grammatica: *«Ho trovato dirigenti appassionati, pronti a rimboccarsi le maniche e a lavorare per la società. Un ambiente ideale per ottenere dei risultati»*.

La Ventimigliese è andata a vincere sul campo dell'Argentina, nelle cui file militano molti allievi di Grammatica (Fellegara, Petruziello, De Carlini, Piretta), ma il tecnico difende i suoi avversari: *«L'Argentina ha solo bisogno di raggiungere la forma migliore, poi saprà farsi valere»*. Fedele alla linea verde, Grammatica ha fatto esordire l'ala Calabresi, che ha solo diciassette anni.

C'è voluto un capitombolo in area di Ugo Polignano per permettere al Varazze di pareggiare, su rigore, contro il Lerici, conquistando il primo punto della stagione. Qualcosa non va nella squadra di Franco Lupi, ma per il momento le assenze di Piacopo e Ghiglianza sono sufficienti a giustificare la prova non eccellente della prima linea. Lupi dovrà invece chiarire gli equivoci della difesa. Punta sui giovani, ma non deve insistere a ogni costo. Per adesso la polemica su Cesare Camoirano si è assopita (il difensore neroazzurro si è infortunato in allenamento e ha dovuto restare in tribuna), ma quanto prima sarà nuovamente disponibile e reclamerà il posto in squadra.

Il Vado di Ansaldo ha fatto le spese dell'ira di Tonoli e ha capitolato senza attenuanti. La partita di Sanremo lascerà il segno anche per le espulsioni di Turenini e Dassino. I rossoblù devono controllarsi e non lasciarsi andare a crisi di nervi come troppo spesso è accaduto in passato, altrimenti sarà ancora più difficile risalire la china.

Per un Poggio che non segna, la Loanesi ritrova un gran Settimio. L'ex imperiese ha fatto miracoli e deve considerarsi uno dei punti di forza della squadra. Con Settimio insuperabile fra i pali, e Poggio spumeggiante all'attacco, la Loanesi può giocare le sue carte sia in casa sia in trasferta.

Landolfo del Varazze, il trainer Brenna e Ventura della Sanremese

Bertola eliminato dal giovane Berruti

Imperia, 7 ottobre.

(s.p.) Bertola è stato eliminato, per la prima volta dopo tanti anni, dalla finale per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia di pallone elastico.

E' stato sconfitto dal più giovane Berruti con un punteggio di 11-7.

Berruti ha dimostrato di essere in possesso di una forma fisica e psichica che gli ha permesso di svolgere un gioco non soltanto potente ma anche molto abile, sfruttando le debolezze dei componenti la squadra di Bertola.

Uno dei momenti cruciali dell'incontro si è avuto al sesto gioco, con Bertola in vantaggio per 4-2 e 40-0. Per due volte gli errori dei suoi compagni hanno impedito al vecchio atleta di conquistare il quinto gioco, che sarebbe stato decisivo.

Sullo slancio Berruti ha così conquistato sei giochi, portandosi 8-4 ed infine 11-7.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASCIATORI: Riposo.
ARISTON: L'orlo di Elena interdetto
CAPITOL: Vino infernale
AUGUSTEO: Terra non vista
GIOIELLO: Peccato mortale
IMPERIALE: Il Dono delle Mille e una notte
LA TORRE: Fiori di zucca per Rosa
MODERNO PALAZZO: Barbiere in nero
NAZIONALE: Le amiche
OLIMPIA: La cugina
RITZ: Alessandra
RIVOLI: L'avventura
SAMPIERDARENA: Femmine violente
UNIVERSALE: Il compagno di classe
VERDI: Scarlatti: il grande trasformista
POLITEAMA MARGHERITA (ore antim.): XXI Campionato internazionale
Prossimo Palazzetto 70.
ARENZANO - ITALIA: La cattiva
BOGLIASCO - GAUDIO: Un'amore alla pariglia
CAMPOMORONE - ITALIA: La rosa che mi piace
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Il vendicatore della mano d'acciaio
MIGNON: Una di Madame per l'ispettore Catenaccio
RECCO - La avventura di Pinocchio
CAMOGLI - ODEON: Amico, c'è Satana, hai chiuso

SAVONA

DIANA: L'avventura
ELDORADO: Violenza al sole vergine nella terra dei mari violenti
ARS: Festival del cinema contemporaneo
ASTOR: Sterbini, il grande truffatore
OLIMPIA: Comprami stanotte
MODERNO: Tarzan nel continente degli uomini-scimmia
ALBENGA - ASTOR: Orgia romana
ALBISOLA CAPO - ITALIA: I lati nella pelle
ALBISOLA MARE - MARCONI: Mani sporche in cassaforte
ALTARE - VALECHIARA: Bianco, rosso e giallo
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il cerchio e la spada
CENGELLO: Explosion, bella, sexy e lesbica
CERIALE - ODEON: Terra di sangue
FINALE LIGURE - ONDINA: Interrogatorio della polizia sulla morte
LOANO - PERLA: Amanti ed altri animali
MILLESIMO - ITALIA: Amanti ed altri animali
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Rivoluzione di una prostituta nel mondo
SPOTORNO - MIGNON: Il pool fare assalto
VADO LIGURE - SAVOIA: Peter Pan
VARAZZE - TEATRO: L'uomo di Neanderthal

IMPERIA

CAVOUR: Viaggio al termine dell'uomo
ROSSINI: La leggenda dell'amore di Tarzan
CENTRALE: La badessa di Castro
SAVOIA: Per Django la bara è pronta
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La donna in vita
CERVO: Le orgasmo verso alla liberazione d'amore
BORDIGHERA - ZENI: Barnabino
DIANO MARINA - DIANESE: Per una manciata di pesos
RIVA LIGURE - CORALLO: Pomeriggio da cleptomani, ...ritorno di fiamma
SANREMO - ARISTON TEATRO: Tutto su mia sorella
CENTRALE: Amanti e guai due, Claudia Rand Landers
SANREMESE: Il dio fenicio continuano ad uccidere
ORTEO: Patterns
SUPERCINEMA: La preda
LUX: Colpo di grazia
ASTRA: Il treno delle Mille e una notte
ODEON: Femmine nude e cuccioli di tigre
RITZ: Hold up
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'uomo che uccise la paura
IMPERO: L'assalto di fuoco

RADIO MONTECARLO

7 — La vostra mamma alle 7,30 - con Renzo
7,45 Anniversario
8 Oroscopo
8,30 Agenda
9 — Campionato d'Italia delle marche
10,30 Cinema a R.M.C. ... e giochi
11,15 « La gioia di vivere » con Maurice
12,45 Quiz musicale Coca - con Enzo
13 — Ora vi si aspetta
14,30 — Il mio programma di tutti i giorni
15,15 « Colombo » Berrali -
16,30 Disc-jockey - con Jerry
18,30 « R.M.C. pop »
19,30 Le pagine del cuore
20 — Il programma di tutti i giorni
20,30 Chiamate Romina 2 con Pollio e con Paolo

La domenica sui campi di prima categoria

Il Finale ha pagato a caro prezzo la vittoria: due giocatori espulsi

L'Alassio battuto dal Ceriale, che per ora comanda la classifica

«Nessuno voleva batterlo, mi sono fatto avanti io; ma, privo della necessaria concentrazione, ho colpito male il pallone che è terminato a lato». Così Aspesi spiega il rigore fallito contro gli ex compagni del Finale, un errore che all'Albissola è costato due punti e costringe i ceramisti a ridimensionare le aspirazioni.

La vittoria comunque, sebbene preziosa, ha avuto un costo prezzo per i giallorossi: i quali hanno concluso l'incontro in nove per le espulsioni di Dominici e Cavanna. *«Abbiamo avuto il torto — osservano il presidente Rebuffo e il direttore tecnico Pastorello — facendo perno su una granitica difesa e sfruttando efficacemente gli spazi, di tentare più arditamente il contropiede»*.

L'incontro però non è stato esaltante né preciso nel cronometro, ma anche la splendida rete di Aspesi, su punizione, di una dei tradizionali Cuneo, vendicativi ex biancoazzurri.

Il pareggio a reti inviolate tra la Veloce e la Taggese, due pretendenti alla promozione, non ha soddisfatto nessuno.

La nota più interessante della giornata viene da Alassio dove i locali sono stati nettamente battuti dal Ceriale al suo secondo successo consecutivo. La squadra di De Setora, in piena ripresa, non ha sbandierato propositi di primato, ma con un gioco piacevole e redditizio, è già balzata al solitario comando della classifica.

Ieri la grinta degli ex giallorossi Casella, Benvenuto, Lertora, Caprioli e Franchi e le doti di realizzatore di Alessio Molli hanno trattato una facile vittoria.

Opposto all'Arroscia, l'Alassio di Pietra Ligure non è andato oltre lo zero a zero.

Un'altra marcatura: il Garessio è tornata al successo superando i Carlin's Boys. E bastato un tempo a piemontesi per piegare i sanremesi. Un epico avvio di campionato non sembra giustificare le ottimistiche speranze di promozione.

Anche la Dianese, dopo la bella prova esterna contro il Finalpia ha subito un'inattesa battuta d'arresto casalinga contro la Carrese: una beffa per i rossoblù poiché la sconfitta è venuta allo scadere su autorete del difensore Assandri.

Continua infine il calvario del Finalpia e del Borghetto, presentatisi al via del torneo con ben altre ambizioni e invece, dopo due sole giornate in piena crisi.

I finalesi a Carcare sono nuovamente costretti dei nerazzurri che stasera in serata alla squadra e sintomatico il violento diverbio tra il portiere Spensatello e il capitano Pittaluga.

Per il Borghetto di Scazzola la situazione si preannuncia ancor più grave: è stato [illegible] da Jaro contro la capolista Intemelia.

Campionato di seconda categoria

Il Cengio e il Ferraro lottano per il primato

Quattordici squadre al via del campionato di calcio di Seconda categoria. Altarese, Bragno, Calizzano, Ferraro, Nolese, Spotornese, S Cecilia, Sanremo e Valleggia sono le veterane del torneo; a queste s sono aggiunte Andora e Cengio, retrocesse dalla prima categoria, e Laigueglia, Borgio Verezzi e Millesimo, neopromosse dalla serie inferiore. Bragno e Sanremo partono handicappate. La squadra di Ramognino non dispone di un campo sportivo illuminato per gli allenamenti in notturna (tutti i giocatori lavorano e sono liberi solo la sera).

Il sindaco di Cairo Monteforte ha vietato, fino a nuovo ordine, di utilizzare il campo «Luigi Rizzo», dotato di impianto di illuminazione, interrato di fresco. Per il Sanremo i guai vengono da provvedimenti disciplinari adottati dalla Lega nei confronti di molti giocatori, che hanno partecipato a tornei estivi senza la prescritta autorizzazione. Favorite d'obbligo, per il successo finale, sono il Cengio e i savonesi del Ferraro. Gli uomini di Rocchieri si presentano al via con poche novità: il portiere che hanno disputato l'ultimo campionato di prima categoria [illegible] l'allenatore — *Inoltre, dispongo di giovani promettenti da valorizzare»*. I savonesi hanno condotto una poderosa campagna acquisti. La promozione sfuggita loro sul filo di lana nella scorsa stagione e la mira dichiarata dei dirigenti.

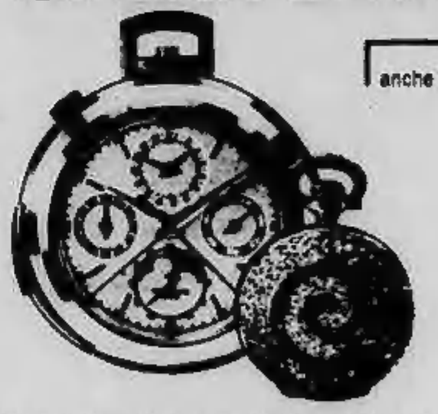
Numerose le outsider fra le quali primeggiano Spotornese e Nolese. Altarese e Calizzano non nascondono di volersi inserire nelle prime poltrone della classifica. La prima dispone di una formazione collaudata e di un'organizzazione notevole. La seconda, punta soprattutto sul ritmo e la vigoria fisica dei giovani atleti che la compongono.

L'allenatore Bovero non nasconde di ambire alla guida di squadre di serie superiore. Un successo con la formazione valormidese gli spianerebbe la strada.

Valleggia e Millesimo rappresentano due grosse incognite. La squadra di Melogno ha cambiato molti giocatori: sarà necessario un periodo di assestamento per valutarne le possibilità in campionato. Il Millesimo ha un solido pacchetto difensivo. L'attacco tuttavia, nelle partite precampionato non ha convinto. Dispone però di atleti di talento e esperienza e buona classe individuale.

Se apprezzate bellezza e bravura...

«L'OROLOGIO COME OPERA D'ARTE»



Sono esposti anche orologi in vendita al pubblico

Nuova **ESPOSIZIONE** Patek Philippe di capolavori del passato e del presente.

L'esposizione presenta:

— Orologi provenienti dal Museo Patek Philippe
— Orologi «complicati»
— Orologi contemporanei smaltati
— Patek Philippe oggi

Nelle nostre sale d'esposizione dal 4 ottobre al 12 ottobre

GIOIELLERIA
DELFINO
Via Luigi Corsi, 7 - SAVONA